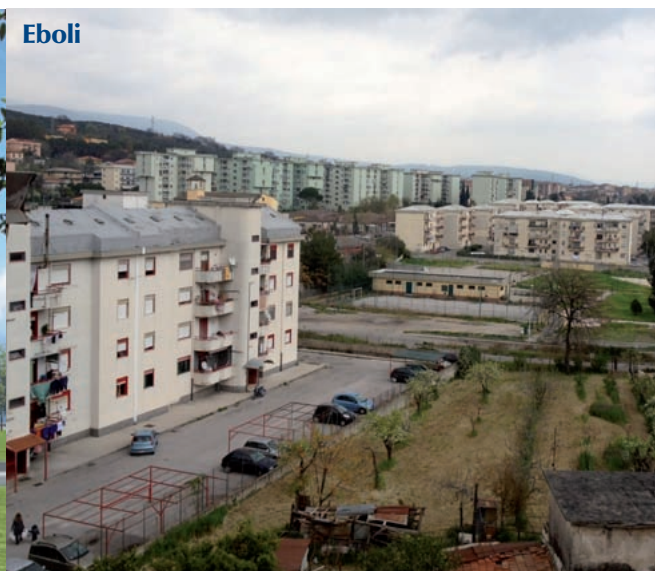


Decolla il Piano città

Ventotto cantieri aperti entro la fine dell'anno, 4,4 miliardi d'investimenti e 40 mila posti di lavoro messi in campo fra edilizia e indotto.



Il governo uscente lancia il Piano città, un'operazione destinata a ridefinire aree urbane degradate partendo da progetti già pronti e in parte finanziati. L'idea di dare uno scossone all'economia ridisegnando il volto dei quartieri cittadini e raccogliendo tutte le risorse disponibili nelle pieghe del bilancio pubblico aveva preso corpo la scorsa estate, in seno al decreto Sviluppo, accogliendo buona parte delle istanze di Ance, che individuava nella riqualificazione delle aree urbane degradate e nello sviluppo delle città il motore per il settore.

L'obiettivo fatto proprio dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti è stato quello di fornire un'ultima spinta a operazioni già sulla rampa di lancio, ma rimaste al palo per lungaggini burocratiche o per mancanza di risorse.

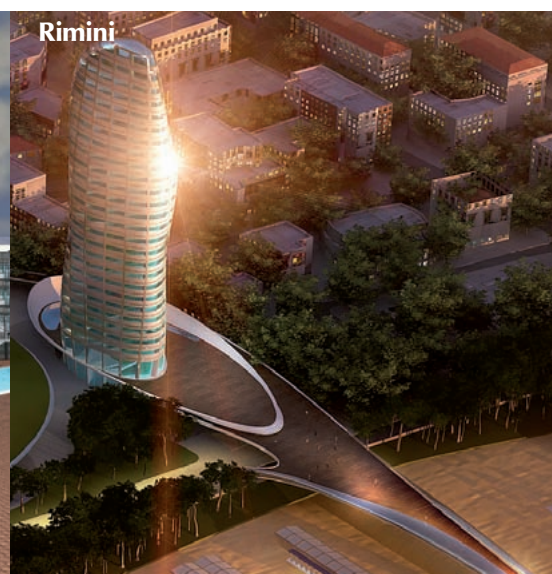
Il Ministero attraverso una Cabina di Regia appositamente costituita (formata dai dicasteri coinvolti, dai comuni (Ance), dai costruttori di Ance, Demanio, Cassa depositi e prestiti, Regioni) ha esaminato i 457 progetti inviati dalle amministrazioni comunali selezionandone 28. I progetti che hanno superato la selezione potranno usufruire di un cofinanziamento nazionale di 318 milioni di euro (224 dal Fondo Piano Città e 94 dal Piano Azione Coesione per le Zone Franche Urbane dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per le Pmi), che attiveranno nell'immediato progetti e lavori pari a 4,4 miliardi di euro complessivi, tra fondi pubblici e privati. La selezione ha operato privilegiando le proposte capaci di generare un maggior volume di investimenti per interventi velocemente cantierabili.

Oltre a questi progetti, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento altre 24 proposte esclusivamente per quanto riguarda gli interventi di bonifica ambientale ed efficientamento energetico.

Questa tipologia di interventi, in seguito a una successiva istruttoria, sarà finanziata con risorse provenienti dal ministero dell'Ambiente.

Il lavoro svolto dalla Cabina di Regia ha dunque consentito di mettere a sistema una serie di programmi e finanziamenti che, in precedenza, non erano tra loro integrati, tra cui, il FIA (Fondo Investimenti per l'Abitare di Cdp), dedicato all'housing sociale, che metterà a disposizione 1,5 miliardi di euro. Il FIA ha già registrato 13 manifestazioni di interesse, sette delle quali sono già avviate (Bologna, La Spezia, Livorno, Roma, Settimo Torinese, Torino, Venezia); fondi per l'edilizia scolastica (anche per l'efficientamento energetico); fondi per l'edilizia per le forze armate (da utilizzare, ad esempio, per una caserma a Roma Pietralata). Il lavoro della Cabina di Regia consentirà di impiegare in modo coordinato questi finanziamenti anche sui progetti non prescelti in questa fase.

Soddisfatto, con moderazione, Paolo Buzzetti, presidente di Ance: "Si tratta di un primo passo importante per avviare quel Piano di rigenerazione urbana che in Italia manca da 20 anni, e per questo va riconosciuto un doveroso ringraziamento al viceministro Ciaccia, al ministro Passera e al ministro Clini per aver creduto in un progetto, che l'Ance ha promosso un anno fa e che senza la cabina di regia non avrebbe mai avuto attuazione. Ma mi auguro che la campagna elettorale e poi l'agenda del nuovo Governo mettano al centro



dell'attenzione le politiche per la città, che possono fare molto per il rilancio dell'occupazione e per il benessere del Paese".

Si può fare di più

In realtà, secondo i costruttori, ma l'opinione trova concorde la totalità dei produttori di materiali e tecnologie per l'edilizia, se questo rappresenta un primo passo, per riaccendere davvero i motori dell'economia, occorre un'azione più decisa, ovvero dotare il Piano di finanziamenti più corposi, ad esempio, convogliando i due miliardi di euro all'anno previsti dai fondi strutturali e Fas per il periodo 2014-2020 per la realizzazione delle politiche urbane.

La scarsità dei finanziamenti disponibili per l'avvio di una prima fase del Piano rispetto all'importo dei finanziamenti richiesti dai Comuni non deve oscurare le potenzialità del nuovo strumento di collaborazione istituzionale, rivelatosi fin qui efficace.

L'elevato numero di proposte avanzate alla Cabina di Regia per accedere ai finanziamenti previsti dal Piano, oltre a certificarne l'esigenza e le potenzialità, conferma infatti l'opportunità di attivare meccanismi che mettano in competizione i progetti su scala nazionale, premiando quelli con maggiore qualità. Il Piano Città deve quindi diventare uno strumento ordinario per trasformare le città attraverso il ricorso delle risorse pubbliche disponibili, da usare come leva per il coinvolgimento di capitali privati. In questo senso, sembra opportuno e fattibile un nuovo processo di finanziamento utilizzando i cospicui fondi della politica europea di coesione territoriale (fondi strutturali e Fas) per il periodo 2014-2020, per la realizzazione delle politiche urbane.

L'Ance chiede inoltre di destinare a interventi nelle città il 20 per cento delle risorse - del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) e del Fas - programmate nel prossimo Quadro Strategico Nazionale 2014-2020. Ciò significherebbe poter dedicare almeno 2 miliardi di euro l'anno per 7 anni all'attuazione di politiche urbane. Si tratta di una proposta in linea anche con la volontà di predisporre programmi di utilizzo dei fondi strutturali europei in grado di essere veramente operativi sin dall'inizio del periodo,

vale a dire a partire dal primo gennaio 2014. In questo modo sarebbe tra l'altro possibile evitare un lentissimo avvio dei programmi, in attesa della definizione dei progetti finanziati, come avvenuto all'inizio della programmazione 2007-2013. In quest'ottica, disporre di più di 400 progetti di riqualificazione urbana da selezionare e successivamente finanziare rappresenta una reale opportunità, sia per consentire una rapida spesa dei fondi strutturali del prossimo periodo sia per dare maggiore consistenza all'intero Piano città.

Questa la storia l'inquadramento e i possibili sviluppi del Piano. Gli esiti - a oggi - come detto, sono la selezione di 28 progetti che usufruiranno di finanziamenti diretti pari a 318 milioni di euro.

Regione	proposte selezionate	valore proposta	contributo Cabina di Regia
Abruzzo	1	37,1	15
Basilicata	2	67,9	21,2
Calabria	1	51,9	30
Campania	2	144,1	25,2
Emilia Romagna	3	348,2	29,4
Friuli	1	10,8	4
Lazio	1	113	12,9
Liguria	1	221	25
Lombardia	3	98,8	19,7
Marche	1	66,4	8,8
Piemonte	2	557,8	16,9
Puglia	3	419,6	40,5
Sardegna	1	111,1	11
Sicilia	2	138,6	20
Toscana	1	467	14,7
Umbria	1	90,3	6,6
Veneto	2	1.428,4	17,7
Totale	28	4.372	318

(importi in Mln €)

Napoli



Taranto

Riqualificazione del quartiere Tamburi contiguo all'area industriale dell'Ilva. Qui verranno demoliti edifici con spostamento degli abitanti in altra area urbana. La proposta è rivolta al miglioramento della qualità, dell'offerta di servizi e di attrezzatura dei un'area urbana altamente degradata e interessata da un elevatissimo tasso d'inquinamento ambientale.

Genova - Val Bisagno

L'intervento riguarda principalmente la messa in sicurezza dell'affluente Rio Fereggiano, attraverso la realizzazione di uno scolmatore in grado di deviare e incanalare le acque in caso di piena conducendole al mare. Ma sono previsti anche interventi di social housing.

L'Aquila - Piazza d'Armi

Sono interessate diverse aree nella zona Ovest della città. L'intervento di maggior rilievo è la piazza d'Armi, vasta area nel quartiere di Santa Barbara, acquisita dal comune prima del terremoto del 2009, qui è prevista la costruzione di un parco urbano con auditorium, impianti sportivi, e parcheggi interrati.

Trieste

Il progetto riguarda la grande ex Caserma Duca delle Puglie di via Cumano-via Tominz e il complesso retrostante la ex Caserma Beleno. In tutto i due cantieri assorbono 10,8 milioni e con questa cifra di 4 milioni che mancava a quella già disponibile tutto sarà cantierabile in fretta.

Venezia

Riqualificazione del complesso Vaschette a Marghera e del cen-

tro storico di Mestre. Nel complesso Vaschette è stato avviato un esteso programma di riqualificazione che ha il suo fulcro nelle bonifiche di porto Marghera e nel parcheggio di scambio. A Mestre è prevista la riqualificazione urbana e ambientale del centro storico.

Verona

Alla città, su progetti avviati del valore totale di 864,6 milioni, vanno 7,9 milioni (ma ne arriveranno altri), che l'Amministrazione intende impiegare per rendere più efficienti dal punto di vista energetico le case popolari, per interventi viabilistici a Verona sud e lavori a Borgo Nuovo e all'Arsenale.

Torino

Con gli 11 milioni in arrivo sarà possibile dare corso a un programma di riqualificazione di Falchera in campo energetico, dell'edilizia scolastica, delle infrastrutture, della viabilità, della qualità delle abitazioni.

Settimo Torinese

In arrivo 5,8 milioni di euro con cui sarà possibile realizzare Laguna Verde. Nel progetto troveranno posto un museo, un palasport, la piscina, la scuola e un polo di ricerca del Politecnico. Tutto in una città sospesa sul verde dove le case, gli esercizi commerciali e i poli di ricerca si troveranno su piattaforme, sospese.

Pieve Emanuele

Ha meritato un finanziamento da 7 milioni e 460 mila euro, che serviranno alla realizzazione della rotatoria all'ingresso della zona industriale, per piste ciclabili e per un centro sportivo polifunzionale.



I 28 progetti

Pavia

Vi arriveranno 7 milioni e 250 mila euro che serviranno a completare il recupero dell'ex monastero di Santa Clara. E in tempi non troppo lontani, visto che il cantiere partirà in settembre ed entro il 31 dicembre 2015 dovrà essere terminato.

Reggio Emilia

Nell'ambito dell'Area Nord, sono sette gli interventi prioritari indicati dal Comune di Reggio per il finanziamento, che si concentrano in particolare sugli spazi pubblici, sulla loro riqualificazione e l'accessibilità alle strutture.

Bologna

Il piano per il Quartiere Bolognina, prevede la realizzazione di tre blocchi urbani per l'edilizia sociale. I primi due da poco più di 22 mila metri quadri di superficie lorda utile, 21 mila di residenziale e 1.200 per altri usi. L'altro di 4.800 metri quadrati di cui 4.500 di residenziale e 300 per altri usi. Oltre a questo, verrà realizzato un polo scolastico.

Rimini

In estrema sintesi, il progetto presentato dal Comune di Rimini ha tra gli elementi prioritari, legati e integrati fra loro, il piano di salvaguardia della balneazione, la riqualificazione del lungomare Murri, le infrastrutture stradali relative al sottopasso di via Portofino, la realizzazione di una scuola elementare e di una vasca di laminazione.

Firenze

Completamento area del Nuovo Teatro dell'Opera; area Leopolda-Paisiello, con 59 nuovi alloggi Erp; interventi di miglioramento

per la ex stazione Leopolda. Manifattura Tabacchi: oltre 100.000 metri quadrati da recuperare. Housing sociale. Il progetto prevede la riqualificazione di parte degli insediamenti di edilizia pubblica alle Piagge e del complesso realizzato negli anni '50 in via Rocca Tedalda.

Ancona

Nell'elenco dei 28 progetti finanziati c'è anche quello di Piazza D'Armi, dove oltre alla riqualificazione degli impianti sportivi, già in corso, sono previsti un auditorium, parcheggi e strutture a servizio della città. Il progetto per la realizzazione del parco urbano di Piazza D'Armi, interesserà un'area di complessivi 18 ettari.

Foligno

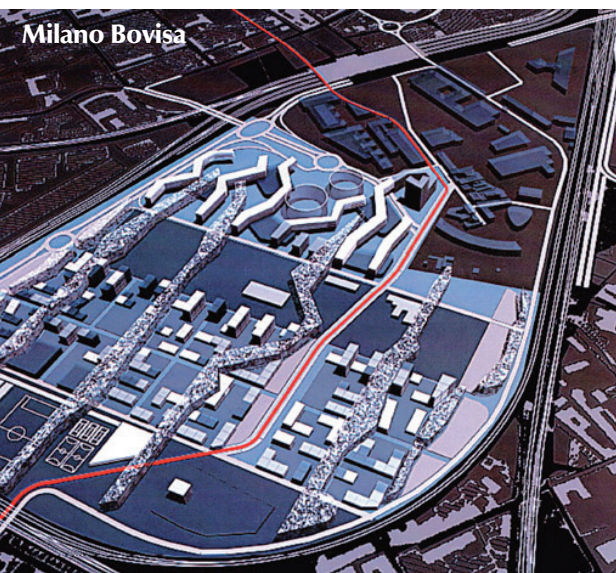
La proposta prevede la riqualificazione della zona nord della città. Tra gli interventi significativi: edilizia residenziale pubblica in Housing sociale, strutture teatrali, museali, un parco tematico a sfondo scientifico, servizi sanitari di prossimità, piazze e giardini attrezzati.

Roma

Ristrutturazione del quartiere di Pietralata, previsti undici interventi (dal centro eccellenza servizi per disabili alle piste cicabili, dalla costruzione parcheggi alla ricollocazione attività artigiane). L'area ha un'estensione di 182 ettari, molti dei quali da edificare suddividendo gli interventi in direzionali terziari (destinazione uso uffici) per oltre 1,3 milioni di metri cubi e interventi residenziali per altri 1,3 milioni di metri cubi.

Napoli

Recupero degli ex edifici Corradini a San Giovanni a Teduccio



(destinazione a distretto di produzione artistico con spazi per attività ricettive, tempo libero, servizi). Interventi per la zona est della città, che rientrano in un ampio programma di riqualificazione urbana di un'area fortemente degradata.

Eboli

Riqualificazione urbana dei quartieri Molinello e Pescara Il piano, tra l'altro, consentirà di porre in essere la riqualificazione degli spazi pubblici del quartiere Molinello; la costruzione di un edificio per sei alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Bari

Valorizzazione del litorale Ovest (riqualificazione di via Sparano e del lungomare). I finanziamenti consentiranno di realizzare Bari crossing il progetto vincitore del concorso europeo indetto anni fa dall'amministrazione comunale ma messo nel cassetto per la mancanza di denaro.

Lecce

La proposta prevede la valorizzazione di due ambiti interconnessi dal sistema delle mura cittadine. I tre punti qualificanti sono: la creazione di una Città dell'arte e della musica, la riqualificazione della stazione ferroviaria e la valorizzazione integrata delle mura urbane.

Potenza

Intervento territoriale integrato del valore complessivo di 72 milioni di euro, con una compartecipazione di cooperative per 50 milioni di euro, destinato alla realizzazione di 360 alloggi di housing sociale e alla definitiva riqualificazione del quartiere dei prefabbricati di Bucaletto..

Matera

Interventi per la scuola di via Bramante e progetti di riqualificazione del Borgo La Martella. Il ministero finanzia per intero tutta la parte riguardante l'investimento pubblico con un importo pari a 8,9 milioni di euro utile a completare l'investimento complessivo pari a 17,3 milioni di euro..

Lamezia Terme

Quartiere Savutano: previsti 170 nuovi appartamenti, da destinare sia all'housing sociale che all'utilizzo residenziale, insieme alla creazione di nuove strutture ricettive e di aggregazione, tra le quali è previsto anche il recupero dell'Ex Cantina Sociale.

Erice

Valorizzazione del quartiere Casa Santa al fine di aumentare e qualificare la capacità di ricezione turistica. In tal senso si vorrebbe integrare il rione nella città superando il tradizionale ruolo di quartiere-ghetto.

Catania

Interventi nel quartiere Librino, in particolare del cosiddetto "palazzo di cemento" dove saranno realizzati 96 alloggi di social housing e un urban center. Previsti anche parchi lineari (nei nuclei Moncada, Bummacaro e Castagnola), reti di servizio e aree pedonali.

Cagliari

Dragaggio definitivo del canale di Terramaini e ristrutturazione del padiglione Nervi. Nel programma ci sono anche l'estensione della metropolitana di superficie, uno stadio e il porticciolo.



Torino Oggi



Firenze Manifattura

